

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2386

Ordine del giorno concernente la promozione di azioni per il superamento delle disuguaglianze sociali

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 52 «Piano regionale di prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7231 concernente la promozione di azioni per il superamento delle disuguaglianze sociali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

con d.g.r. XI/5389 del 18 ottobre 2021 Regione Lombardia ha approvato la proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, che individua 10 Programmi Predefiniti e 12 Programmi Liberi regionali, con i quali dare attuazione ai macro-obiettivi e agli obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

atteso che

il Piano Nazionale di Prevenzione definisce il contrasto alle disuguaglianze sociali quale priorità trasversale a tutti gli obiettivi, ricordando come lo svantaggio sociale rappresenti il principale singolo fattore di rischio per salute e qualità della vita;

evidenziato che

nel Piano Regionale di Prevenzione sono assenti interventi puntuali per superare le disuguaglianze sociali, principali responsabili di stili di vita non sani, con le inevitabili ricadute in termini di patologie croniche, evitabili con misure concrete e mirate;

invita la Giunta regionale

a individuare e promuovere, di concerto con gli Assessorati competenti, azioni specifiche orientate all'equità e alla riduzione delle disuguaglianze non solo di natura economica e sociale, ma anche in relazione alle aree di residenza e di provenienza e ai livelli di istruzione, causa di minore salute, come indicato dal Piano Nazionale di Prevenzione.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2387

Ordine del giorno concernente il piano per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 52 «Piano regionale di prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7232 concernente il piano per la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

con d.g.r. XI/5389 del 18 ottobre 2021 Regione Lombardia ha approvato la proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, che individua 10 Programmi Predefiniti e 12 Programmi Liberi regionali, con i quali dare attuazione ai macro-obiettivi e agli obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

atteso che

- nel corso dell'audizione con la Vicepresidente e Assessore al Welfare Moratti in merito all'approfondimento sul documento in oggetto (terza commissione, 2 febbraio 2022) è stato anticipato dalla stessa l'intenzione della Direzione Generale Welfare di predisporre la stesura del «Piano Sicurezza nei luoghi di lavoro» con l'obiettivo di declinare nel dettaglio i programmi predefiniti valorizzandone le azioni (ad esempio la costruzione dell'Anagrafe dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di concerto con la Prefettura di Milano e le parti sociali);

- da quanto anticipato dalla vicepresidente Moratti, suddetto «Piano Sicurezza nei luoghi di lavoro» potrà prevedere e condividere una strategia per la tutela del lavoratore fondata sul rafforzamento dell'organico dei servizi anche attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni e il consolidamento di sinergie con le altre direzioni generali;

invita la Giunta regionale

- a prevedere il coinvolgimento delle commissioni regionali competenti in materia, avviando un puntuale confronto sul «Piano Sicurezza nei luoghi di lavoro» prima della sua deliberazione in Giunta;

- a indicare la dotazione di personale dedicato alla realizzazione del «Piano Sicurezza nei luoghi di lavoro» e il budget previsto per il conseguimento delle azioni.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2388

Ordine del giorno concernente le integrazioni al Piano regionale prevenzione 2021-2025

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 52 «Piano regionale di prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	67
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	66
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7233 concernente le integrazioni al Piano regionale prevenzione 2021-2025, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

con d.g.r. XI/5389 del 18 ottobre 2021 Regione Lombardia ha approvato la proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, che individua 10 Programmi Predefiniti e 12 Programmi Liberi regionali, con i quali dare attuazione ai macro-obiettivi e agli obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

atteso che

il documento in oggetto:

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2022

- non prevede alcun riferimento alle risorse - né di tipo economico né relative al personale - necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- non dispone, per la realizzazione dei programmi, alcuna indicazione di priorità, ma rinvia alle Regole di programmazione del sistema sociosanitario regionale;
- non dà indicazioni precise rispetto all'integrazione fra cure primarie e sanità pubblica, indispensabile per l'implementazione di alcuni dei programmi individuati;
- non presenta una chiara e puntuale analisi degli obiettivi raggiunti o meno con i Piani precedenti;
- non dà garanzie di un preciso governo dei processi di Prevenzione; le competenze suddivise fra Direzione Generale Welfare, ATS, ASST, Arpa e il Centro per la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive moltiplicano i luoghi decisionali, vanificando il perseguimento del principio One Health;

richiamato

quanto evidenziato dal Ministero della Salute, vale a dire che, pur essendo un documento dettagliato, nei Programmi si parte dall'analisi della situazione e si termina tendenzialmente con un documento di indirizzo, il che potrebbe produrre uno sbilanciamento verso indicatori di tipo documentale a svantaggio di indicatori quantitativi di copertura e di esito/impatto;

invita la Giunta regionale

a prevedere a supporto del PRP 2021-2025 ulteriori atti annuali utili a definire:

- lo standard dei servizi dedicati alle attività di prevenzione e il relativo fabbisogno di profili professionali;
- gli stanziamenti previsti per il conseguimento degli obiettivi individuati dal Piano;
- quali programmi e obiettivi siano da conseguire prioritariamente, affinché si delini una chiara governance, indispensabile per il successo di un piano quinquennale così complesso e multidisciplinare;
- una forte continuità e integrazione fra cure primarie e sanità pubblica, imprescindibile per l'implementazione di alcuni dei programmi individuati.

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2389

Ordine del giorno concernente le integrazioni urgenti al piano regionale prevenzione 2021-2025: formazione per le nuove imprese nel settore dell'edilizia

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 52 «Piano regionale di prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	67
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	66
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7234 concernente le integrazioni urgenti al Piano regionale prevenzione 2021-2025: formazione per le nuove imprese nel settore dell'edilizia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

con d.g.r. XI/5389 del 18 ottobre 2021 Regione Lombardia ha approvato la proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, che individua 10 Programmi Predefiniti e 12 Programmi Liberi regionali, con i quali dare attuazione ai macro-obiettivi e

agli obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

atteso che

- per aprire un'impresa edile non sono richieste competenze specifiche, è sufficiente registrare il numero di partita Iva e il codice di attività alla Camera di Commercio e contemporaneamente inviarlo all'Agenzia delle Entrate;
- la semplicità dell'iter sopra descritto e la misura dell'ecobonus per la realizzazione di interventi di efficienza energetica hanno favorito la nascita di nuove imprese, o la riconversione di realtà esistenti, proprio nel settore dell'edilizia;

evidenziato che

- la corsa all'ecobonus sta accelerando le irregolarità: al posto di lavoratori dipendenti regolarmente formati e assicurati, la crescente richiesta di manodopera ha generato un ricorso a lavoratori appaltati da aziende dell'est Europa, nonché ad autonomi assunti irregolarmente a cottimo, intermittenti, apprendisti, tirocinanti, operai a progetto;
- l'assenza di competenze specifiche e di personale specializzato, insieme all'utilizzo di attrezzature senza bollettino di conformità, ha drammatiche ricadute sul fronte della sicurezza; è difatti tristemente noto l'incremento del numero di incidenti sul lavoro proprio nel settore dell'edilizia;

invita la Giunta regionale

in attuazione del Programma Predefinito PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura - a promuovere percorsi formativi dedicati alle nuove imprese edili, sentiti gli organismi paritetici del settore dell'edilizia.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2390

Ordine del giorno concernente la presentazione nella III Commissione «sanità e politiche sociali» delle regole di gestione del SSSR

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 52 «Piano regionale di prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	48
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	47
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7235 concernente la presentazione nella III Commissione «Sanità e Politiche sociali» delle regole di gestione del SSSR, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

con la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2021, n. XI/5389 Regione Lombardia ha approvato la proposta di Piano regionale di prevenzione 2021-2025, che individua 10 Programmi Predefiniti e 12 Programmi Liberi regionali, con i quali dare attuazione ai macro-obiettivi e agli obiettivi strategici del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025;

atteso che

suddetta delibera dispone che per le attività previste nel Piano regionale della prevenzione per il quinquennio 2021-2025 saranno fornite indicazioni e indirizzi operativi in sede di determinazione delle regole di gestione del SSSR per l'esercizio considerato, provvedimento che individuerà il finanziamento stesso di dette attività;

invita la Giunta regionale

a prevedere la presentazione nella III Commissione «Sanità e Politiche sociali» delle regole di gestione del SSSR, provvedimento